

L'INTERVISTA

Donato Ciociola, presidente Unimpresa Giovani Imprenditori

Il "sistema" sostenga le imprese

Le priorità? Credito più facile per le Pmi, modificare il sistema fiscale. La "spinta" all'economia del territorio deve venire dall'alto

Giovanni Sorgente

Gli ultimi dati congiunturali "tagliano" ancora una volta le gambe all'economia salernitana e in particolare alla micro e piccola impresa. Attraverso quali azioni e strumenti è possibile venire fuori da questo ennesimo momento negativo per i piccoli e medi imprenditori salernitani?

Le ultime rilevazioni non ci meravigliano. Le sfide che le aziende locali si sono trovate a fronteggiare in questi ultimi anni sono caratterizzate da una intensità senza precedenti, quali la crescente globalizzazione dei mercati, le modifiche nel comportamento dei consumatori, l'accelerazione dell'innovazione tecnologica. Questi cambiamenti hanno aggravato le difficoltà degli imprenditori salernitani e molti non sono riusciti a tenere il passo con i cambiamenti. Penso che gli ultimi dati siano il risultato di questa difficoltà. Questi cambiamenti hanno aggravato le difficoltà degli imprenditori, soprattutto di quelli meridionali il cui cammino è stato da sempre ostacolato da problemi di carattere prevalentemente strutturale e non transitorio. Bisogna quindi lavorare alla eliminazione di questi ostacoli, quali la carenza o obsolescenza delle infrastrutture, la inefficienza del sistema del credito, la complessità ed inadeguatezza del sistema fiscale, la rigidità delle normative vigenti ed in particolare il malfunzionamento della pubblica amministrazione, la incoerenza delle politiche formative, la carenza di investimenti in istituti di istruzione e ricerca.

Si parla spesso di innovazione e ricerca quali "chiavi" determinanti per rilanciare un'attività economica. Può essere questa una strada utile da percorrere anche da parte del mondo politico-istituzionale per risollevare l'economia locale?

Il mercato è stato spietato nella selezione e oggi soltanto chi ha saputo ristrutturarsi e innovarsi è ancora nell'arena competitiva. Quindi bisogna puntare sull'innovazione e le nuove tecnologie. La ridotta dimensione aziendale, limitando la ca-

pacità d'investimento della singola impresa, costituisce un vero e proprio freno allo sviluppo delle piccole e medie aziende. Il sistema del credito avrebbe dovuto essere d'aiuto, fornendo alle Pmi un più facile accesso al capitale. L'accesso al credito è uno degli ostacoli più duri da superare per chi vuol ammodernare la propria impresa. La nostra onerosità del costo del denaro è inaccettabile. Una parte delle imprese salernitane si è rimboccata le maniche e si è rammodernata, con l'acquisto di nuovi macchinari e impianti, con conseguente riduzione dei costi di produ-

potenzialità delle risorse del nostro territorio. Tendono a difendersi dai rischi del mercato, trincerandosi dietro il mantenimento delle rendite e dello status quo. Rischiare, compiere scelte coraggiose, di diversificare la nostra azione e la nostra "offerta" e guardare all'estero. Certo che le imprese non possono essere lasciate sole in questo percorso. Oggi le imprese italiane hanno bisogno di "compagni di viaggio" innovativi e capaci. Una razionalizzazione del sistema istituzionale di supporto all'internazionalizzazione delle nostre imprese è essenziale.

sistema del credito fornendo alle pmi un più facile accesso al capitale, perché l'accesso al credito è uno degli ostacoli più duri da superare per chi vuol avviare un'attività d'impresa e la nostra onerosità del costo del denaro è inaccettabile. Ed ancora potenziare la formazione universitaria e renderla più funzionale ai bisogni dell'impresa.

Che cosa è "Cinecibo"? In cosa consiste la "cinealimentazione"? Si tratta di un nuovo modo di "pubblicizzare" i prodotti tipici e certificati?

Cinecibo è un festival del cinema a tema gastronomico. Si propone di valorizzare la corretta alimentazione e il cinema di qualità attraverso una competizione tra opere audiovisive. Il mio ruolo di organizzatore è supportato dalla direzione artistica di Nicola Acunzo e dalla presidenza di Michele Placido, quindi ci sono tutti i presupposti per allestire un grande evento. Alla base del progetto c'è il legame storico tra cibo e cinema, che consente di utilizzare la cultura dell'immagine e della parola quale mezzo per trasmettere messaggi comunicazionali diretti prioritariamente alle giovani generazioni. Il festival si svolgerà all'Ariston di Paestum dall'8 al 10 luglio 2011. La manifestazione prevede anche uno spazio dedicato alla degustazione dei prodotti agroalimentari. Saranno organizzati percorsi tematici con l'obiettivo di far conoscere le bellezze paesaggistiche circostanti i luoghi di produzione delle eccellenze enogastronomiche, con l'auspicio che possano

edizioni. Una idea che ho avuto il piacere di condividere con alcuni amici imprenditori che hanno creduto nelle mie capacità organizzative. Lo scorso anno la mia capacità ed esperienza si sono scontrate con fattori esterni da me non controllabili, che hanno influito negativamente su alcune attività e sul numero di visitatori. Quest'anno spero non ci siano gli stessi problemi. Riguardo il programma ci saranno parecchie della novità ma è ancora presto per parlarne. La manifestazione però verrà strutturata nel modo classico. Ci saranno i consueti spazi espositivi, la sezione relativa all'area business, destinata ai buyers europei e alle contrattazioni con gli operatori economici. Ci saranno ugualmente i momenti dedicati alle preparazioni culinarie, sia attraverso una formula didattico/formativa per gli operatori del settore che di spettacolo per il grande pubblico, con degustazioni tematiche curate da noti chef.

Giovani imprenditori, corsi di formazione imprenditoriale, lavoro autonomo. Ci sarà la possibilità di muoversi meglio con le prospettive del programma regionale Campania al Lavoro?

Già da qualche tempo teniamo un ciclo di corsi di formazione inerenti i diversi aspetti della gestione d'impresa, completamente gratuiti e rivolti a tutti gli imprenditori e professionisti locali, anche a quelli non iscritti alla nostra associazione. Questi training formativi si pongono l'obiettivo di fornire ai partecipanti in maniera scientifica, alcune importanti informazioni sui diversi aspetti della vita professionale e d'impresa, per riuscire a raggiungere importanti traguardi lavorativi in contesti competitivi. Sono ottimista sui risultati ottenibili con il nuovo programma regionale in tema di lavoro. Rappresenta un forte segnale di cambiamento nelle politiche del lavoro regionale perché, tra le altre cose, valorizza il ruolo delle imprese nella formazione, vista quest'ultima come mezzo per accrescere le competenze dei lavoratori e la competitività del sistema produttivo.



ALVERTICE Donato Ciociola, presidente di Unimpresa Giovani Imprenditori e di AssoG.I.P.S.

In che modo il mondo politico e quello istituzionale possono intervenire con un'azione rapida e, allo stesso tempo, duratura che dia nuovo slancio all'economia del territorio?

La spinta all'economia locale deve venire dall'alto, dalla riduzione del costo del lavoro, dal rafforzamento delle possibilità per le piccole e microimprese di trarre vantaggio dai programmi e fondi comunitari, dal potenziamento o ammodernamento delle infrastrutture per completare la creazione di un mercato interno pienamente funzionante. La sfida prioritaria sarà quella di spingere per profonde riforme strutturali a livello di Stato nazionale al fine di rafforzare la competitività generale delle imprese. In questa sfida dovranno essere coinvolte sinergicamente tutte le realtà di rappresentanza come Unimpresa. Si dovrà pretendere innanzitutto una semplificazione amministrativa, cioè una pubblica amministrazione più efficiente per gli imprenditori mediante la rimozione degli ostacoli burocratici soprattutto nella fase di avvio delle imprese. Ci ritroviamo un apparato burocratico percepito come il principale ostacolo alla crescita da tutti i settori economici e che prende tempi lunghissimi agli imprenditori che vogliono per mettere a frutto i loro investimenti. Ed inoltre occorre operare per semplificare i sistemi fiscali e introdurre agevolazioni fiscali per arrivare ad una fiscalità competitiva con gli altri Paesi, rendere più efficiente e concorrenziale il

Quali iniziative ha in programma Unimpresa Giovani Imprenditori a sostegno della competitività economica della provincia di Salerno?

Unimpresa Giovani Imprenditori lavora per consentire un migliore utilizzo delle professionalità dei giovani imprenditori, per favorire ed ad incentivare lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile consapevole della propria funzione sociale. Opera per creare le condizioni affinché i giovani possano intraprendere un'attività esaltando le potenzialità e le risorse del nostro territorio. Questa può essere la soluzione per cogliere in tempi rapidi le opportunità offerte dalla rivoluzione tecnologica e dalla globalizzazione dei mercati. Per Unimpresa Giovani Imprenditori lo svi-



IL TRIO Donato Ciociola, presidente di Unimpresa Giovani Imprenditori e ideatore del Salone della Mozzarella, con il direttore artistico di Cinecibo Nicola Acunzo (a sinistra) e il presidente Michele Placido

luppo del rapporto fra istituzioni scolastiche, enti di formazione e mondo del lavoro dovrebbe essere prioritario. Per questo intende proporre un servizio di educazione e formazione allo spirito imprenditoriale che prenda per mano i giovani con la volontà di mettersi in proprio e li formi e li segua finché non sono capaci di camminare con le proprie gambe.

diventare un giorno location di film e fiction.

La mozzarella di bufala campana è un "evergreen", uno di quei prodotti la cui popolarità non tramonta mai. Il "Salone" è una sua creatura, una sua idea. Quali sono le novità per la prossima edizione?

Oramai ci avviamo alla sesta